



COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

Provincia di Teramo

Codice Fiscale n° 82000070670

Partita I.V.A. n° 00252130679

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 44 DEL 30/09/2025

**OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO “PUNTIAMOSCIANO”
PER CHIARIMENTI IN MERITO ALL’INSTALLAZIONE DI ANTENNE DI TELEFONIA
MOBILE IN CONTRADA VERONI.**

L’Anno **duemilaventicinque** il giorno **trenta** del mese di **settembre** alle ore **18:47**, presso **l’Aula Consiliare**, a seguito di invito diramato dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Presiede la seduta **Galiffi Giuliano - Sindaco**.

Dei Consiglieri comunali sono presenti **n° 12** ed assenti, sebbene invitati, **n° 1** come dal seguente prospetto:

N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.	N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.
1	GALIFFI GIULIANO	X		8	PASSAMONTI ANTONIO		X
2	ROSSI MIRKO	X		9	AZZARO JESSICA	X	
3	CORDONE DONATELLA	X		10	BALDINI NADIA	X	
4	ANDRENACCI KATIA	X		11	DEL GAONE ANGELA	X	
5	RAPINI ROSANNA	X		12	CIANELLA MARIA CRISTINA	X	
6	NOBILE ERNESTO	X		13	LATTANZI LUCA	X	
7	D'ANTONIO LEONARDO	X					

Partecipa il **Segretario Generale Dr.ssa Raffaella D'Egidio**, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell’argomento indicato in oggetto.

In data 16-09-2025, è stata acquisita al prot. gen. al n. 21741, l'**interrogazione** presentata dal Gruppo “PuntiAMOsciano” che è del seguente tenore:

Oggetto: Richiesta di interrogazione ai sensi dell'art. 46 del vigente Regolamento per le adunanze e per il funzionamento del Consiglio Comunale;

I Sottoscritti Consiglieri intendono proporre al Consiglio Comunale la seguente INTERROGAZIONE a risposta orale da prodursi al prossimo Consiglio Comunale:

PREMESSO CHE:

L’operatore di telefonia mobile Iliad Italia S.p.A. ha avviato, in Contrada Veroni l’installazione di nuove antenne per la rete mobile 5G;

L’installazione di infrastrutture per la telefonia mobile, pur rientrando nella disciplina nazionale sulle telecomunicazioni (D. Lgs. 259/2003 – Codice delle comunicazioni elettroniche), può e deve rispettare anche i regolamenti urbanistici e ambientali locali, oltre che tenere conto del principio di precauzione in materia di esposizione elettromagnetica;

CONSIDERATO CHE:

È stato costituito un comitato denominato “Stop 5G Contrada Veroni” e sono molteplici le segnalazioni e preoccupazioni da parte di cittadini ivi residenti in merito agli eventuali rischi per la salute, all’impatto paesaggistico e alla mancanza di informazione preventiva;

In alcuni casi non risulta chiaro se siano stati acquisiti tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie (ARTA, ASL, Ufficio Tecnico Comunale, Sovrintendenza, ecc.);

Tutto ciò premesso le scriventi consigliere

FANNO RICHIESTA DI

Formale interrogazione da inserirsi all’ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale con RISPOSTA ORALE atta a conoscere:

1. Se per l’installazione siano state verificate le compatibilità urbanistiche e ambientali previste dai regolamenti comunali e dai vincoli paesaggistici ed idrogeologici eventualmente presenti;
2. Se il Comune abbia attualmente in vigore un Regolamento per l’installazione delle stazioni radio base e, in caso contrario, se si intenda adottarne uno a breve;
3. Quali enti terzi (ARTA, ASL, ecc.) siano stati coinvolti e con quali esiti;
4. Se sia stato effettuato un coinvolgimento della cittadinanza, anche tramite informazione pubblica o convocazione di assemblee al fine di censire paziente con uso di apparecchiature elettromedicali;
5. Se siano state considerate soluzioni alternative (come la delocalizzazione in aree meno densamente abitate o la condivisione di torri tra più operatori);
6. Quali azioni intenda intraprendere l’Amministrazione per monitorare e tutelare la salute pubblica rispetto ai livelli di emissione elettromagnetica.

7. Se il Comune intende procedere ad un aggiornamento della mappatura delle antenne presenti nel Comune di Mosciano Sant'Angelo;

Con perfetta osservanza.

F.to Avv. Nadia Baldini

F.to Dott.ssa Angela Del Gaone

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la interrogazione che precede, presentata dal Gruppo “PuntiAMOsciano” ed acquisita al prot. generale al n. 21741, in ordine all’argomento in oggetto specificato;

Udito l’intervento della interrogante Consigliera **Nadia Baldini**, che chiede rassicurazioni in merito agli eventuali rischi e all’impatto paesaggistico, nonché informazioni circa il rispetto delle autorizzazioni in materia di installazione impianti radio-emissivi.

Udita la risposta del Vicesindaco **Mirko Rossi**, che fornisce per conto dell’A.C. chiarimenti, sia in merito alla installazione dell’antenna oggetto dell’interrogazione, sia sulle installazioni di tutte le altre, attualmente presenti sul territorio comunale;

Dato atto che gli interventi sono riportati integralmente nell’***Allegato A***);

Visto l’art. 17 , commi 1 e 2, dello Statuto Comunale;

Visti gli art. 46 e 47 del vigente Regolamento per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Comunale;

P R E N D E A T T O

-della interrogazione che precede, presentata ed esposta dalla consigliera Baldini a nome del gruppo “PuntiAMOsciano”, acquisita al prot. gen. il 16-09-2025al n.21741, e della risposta fornita dal Vicesindaco Rossi.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Sindaco
Galiffi Giuliano

Il Segretario Generale
Dr.ssa Raffaella D'Egidio

(Atto Sottoscritto Digitalmente)



COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

Provincia di Teramo

Codice Fiscale n° 82000070670

Partita I.V.A. n° 00252130679

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 44 DEL 30/09/2025

**OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO “PUNTIAMOSCIANO”
PER CHIARIMENTI IN MERITO ALL’INSTALLAZIONE DI ANTENNE DI TELEFONIA
MOBILE IN CONTRADA VERONI.**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d’ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- Viene pubblicata all’albo pretorio comunale, come previsto dall’art. 124, comma 1, D.Lgs. n.267 / 2000, per quindici giorni consecutivi a partire dal 15/10/2025.

Dalla Residenza Comunale, lì 15/10/2025

L'istruttore
Amatucci Valeria
(Atto Sottoscritto Digitalmente)

Dibattito sul punto **6. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO “PUNTIAMOSCIANO” PER CHIARIMENTI IN MERITO ALL’INSTALLAZIONE DI ANTENNE DI TELEFONIA MOBILE IN CONTRADA VERONI.** .

A questo punto, interviene **Sindaco/Presidente Giuliano GALIFFI:**
L'interrogante può esporre il punto numero 6.

Prende la parola **Consigliera Nadia BALDINI:**

Abbiamo fatto richiesta di formale interrogazione, giacchè l'operatore di telefonia mobile Iliad ha avviato in contrada Veroni l'installazione di nuove antenne per la rete mobile 5G, è stato istituito un comitato denominato "Stop 5G Contrada Veroni" e sono molteplici le segnalazioni e preoccupazioni da parte dei cittadini vi residenti in merito agli eventuali rischi e all'impatto paesaggistico e alla mancanza di informazione preventiva.

In alcuni casi non ci risulta, non è chiaro se sono stati acquisiti tutti i pareri e tutte le autorizzazioni necessarie, pertanto chiediamo di conoscere se, per l'installazione siano state verificate le compatibilità urbanistiche e ambientali previste, se il Comune ha in vigore un regolamento per l'installazione delle stazioni radio basi, in caso contrario si intende adottarne una, quali enti siano stati coinvolti, se sia stato un coinvolgimento della cittadinanza anche tramite informazione pubblica o convocazione di assemblee, e se siano state considerate delle soluzioni alternative. Quali azioni intende intraprendere l'amministrazione per monitorare e tutelare la salute dei cittadini e i residenti, e se il Comune intende procedere a un aggiornamento della mappatura delle antenne.

Non l'abbiamo sottoscritta, ma dall'acquisizione abbiamo ricordato che c'era una commissione elettrosmog, ma non si ritrova nessun carteggio e quindi chiediamo lumi al Sindaco, che in sede di istituzione della commissione elettrosmog, ricordo a me stessa, era vicesindaco. Giusto?

Sul punto, prende la parola **Sindaco/Presidente Giuliano GALIFFI** che dichiara:

Allora, risponderà Rossi.

Comunque la commissione ELETTROSMOG fu istituita per redigere il regolamento e piano delle antenne.
Fu approvato nel 2007-2006.

Prende la parola **Vicesindaco Mirko ROSSI:**

Allora, sulla questione dell'antenna Iliad di Colle Veroni, permettendo che al termine dell'interrogazione vi posso consegnare brevi mano una mail che ho chiesto all'Ufficio anche per riepilogarmi i passaggi tecnici, anche per rispondere in maniera puntuale.

Non è che non li conosciamo, però c'è l'Ufficio che ha fatto l'istruttoria e che ha la competenza esclusiva alla luce del Decreto Legislativo 207/2021 per esprimersi in materia.

Vado in ordine, spero di non sforare i 10 minuti assegnati all'interrogazione, ma non me ne vorrete, con le domande fatte, così rispondiamo a tutto senza omettere nessun passaggio.

La prima era se per l'installazione sono state verificate compatibilità urbanistiche, ambientali, eccetera, previste ai regolamenti vincoli paesaggistici ed idrogeologici.

Allora, nell'autorizzazione 825 rilasciata dall'Ufficio per la realizzazione dell'antenna, proprio ai sensi degli articoli 43 e 44 del Decreto Legislativo 207/2021, che assimila le infrastrutture di comunicazione alle opere di urbanizzazione primaria, quindi in deroga a qualsiasi strumento urbanistico e destinazione urbanistica del sito individuato.

L'Ufficio ha predisposto l'istruttoria necessaria, e voglio ricordare a questo Consiglio Comunale che la normativa richiamata prevede che entro 90 giorni tassativi, l'ufficio ricevente, l'autorità locale ricevente l'istanza tramite SUAP, si pronunci ovvero esprima di niego motivato, ovviamente sulla base dei pareri da acquisire e l'unico parere rilevante da acquisire è l'autorità competente per regione ovvero l'ARPA, oggi si chiama ARPA, non è più l'ARTA, che si esprime in materia di compatibilità dell'impianto e di rispetto dei limiti di emissione previsti dalla normativa vigente.

Quindi considerato che, noi abbiamo un regolamento, ma che è quello del 2004, che è ampiamente superato da quelle che sono oggi le previsioni normative che sono a livello nazionale vigenti, per le quali il Comune

può fare una pianificazione che individui criteri generali di localizzazione e non genericamente escludenti, o in maniera puntuale escludenti, rispetto a un'area piuttosto che un'altra.

Proprio perché sono cambiate totalmente anche le tecnologie che vengono impiegate per le telecomunicazioni. Perché è un regolamento appunto, che non è solo per l'impianto di telefonia mobile ma è un regolamento per tutti gli impianti radioemissivi, dalla tv alle radio eccetera.

Quindi prevalgono le prescrizioni individuate dalla norma nazionale. Noi abbiamo un regolamento del 2004. Tra l'altro quel sito è uno dei siti individuati nel Piano Antenne 2004, esattamente quella zona lì, non c'è l'indicazione puntuale del lotto di terreno ma individua un perimetro potenziale, ed era frutto di una concertazione avvenuta con la commissione Elettrosmog con consultazioni come un piano urbanistico a tutti gli effetti, quindi osservazioni, controdeduzioni eccetera.

L'unico vincolo presente sull'area individuata, era il vincolo idrogeologico per il quale è stata rilasciata l'autorizzazione in data 23-06-2025 protocollo, è richiamato il protocollo, ma è richiamato anche nella nota che mi ha fatto l'ufficio di riepilogo.

Seconda domanda. Se il Comune abbia attualmente in vivo il regolamento e in caso contrario si intende adottarne uno, l'ho detto, è del 2004, è formalmente vigente ma è superato dalle previsioni normative nazionali per larghissima parte e quindi inapplicabile, perché le norme nazionali, mi insegnate voi, che superano le previsioni regolamentari comunali. Abbiamo intenzione, come era previsto nel DUP e come è stato fatto poi con atti, di rifare il nuovo piano, redigere il nuovo piano antenne.

È stato fatto l'affidamento ad una società Leganet SRL con determinazione 748 del 9 settembre, una società che sta redigendo numerosissimi piani antenne al comune di Teramo, qui attorno, per dirne uno, e che ha un'esperienza in materia importante tra le attività che saranno previste nella fase di redazione, oltre che quella di ascolto degli operatori, di verifica e pubblicazione per rendere pubbliche quelle che sono le potenziali determinazioni del piano antenne alla cittadinanza, c'è anche la misurazione, abbiamo previsto di fare la misurazione, dei limiti emissivi dei siti attualmente esistenti.

Quali enti terzi, ARTA, ASL ecc., sono stati coinvolti e con quali esiti? Allora, l'unico ente che andava ope legis coinvolto era ARTA, che è stato ovviamente coinvolto, che ha rilasciato ai sensi dell'articolo 44 del decreto Legislativo 207/2021, il proprio parere all'interno della procedura SUAP, parere positivo e favorevole, sulla base delle valutazioni del progetto presentato.

All'interno della procedura SUAP sono stati anche notiziate ASL di Teramo e Regione Abruzzo, Servizio valutazione ambientali, semplicemente perché il richiedente Iliad l'ha indicato tra gli enti a cui trasmettere per conoscenza la pratica, pur non essendo per legge necessario coinvolgere questi enti.

Né ASL né Regione hanno dato riscontro all'istanza ricevuta, ovviamente non avendo competenze in materia di esprimersi in maniera preventiva.

Domanda numero 4. Se sia stato effettuato coinvolgimento della cittadinanza anche tramite informazione pubblica, convocazioni a assemblee eccetera.

Ho detto prima, il procedimento autorizzatore dell'antenna essendo rigidamente codificato, e prevede il termine perentorio di 90 giorni per la conclusione, non prevede la consultazione preventiva della cittadinanza o alcun tipo di coinvolgimento della cittadinanza, perché decorso quel termine se il comune non si esprime si dà per accolta l'istanza, si forma il silenzio assenso all'istanza.

Quello che però ci possiamo dire, è che quel sito era stato frutto di una concertazione con la cittadinanza di allora nel 2004, ed è vigente nel Piano Antenne del Comune dal 2004 e fu redatto, Piano Antenne del 2004, approvato nel 2006, fu redatto proprio con la forma del Piano Urbanistico, quindi osservazioni, controdeduzioni, eccetera.

Se siano state considerate soluzioni alternative, come delocalizzazione in aree meno densamente abitate o condivisione tra più operatori. Premettendo che non può essere il Comune a dire se la torre deve essere condivisa con altri operatori o meno, ma è l'operatore istante autorizzato dal Ministero delle Comunicazioni, a dire se poi vuole condividere eventualmente quella torre, tant'è che c'è stata una richiesta per un altro impianto di telefonia in Contrada Santa Filomena nella zona della discarica, questa volta da un operatore che ha come indirizzo quello di fare una torre multioperatore perché è un finanziamento PNRR, parliamo di INVIT, società partecipata da TIM e anche dallo Stato, per realizzare una torre multioperatore appunto.

Per questo impianto non è stato fatto nessun tipo di trattativa per ospitare altri operatori, poiché è un investimento totalmente privato di un operatore.

Quello che si può dire, però, voglio fare una ricognizione un po' anche della situazione della densità abitativa.

Contrada Colle Veroni, dove sta nascendo l'impianto Iliad, intercettiamo le prime due abitazioni abitate a 120 metri lineari dalla sorgente emissiva e a 170 metri, che è il raggio della nuvola individuata, sono quattro abitazioni, per capire il paragone con gli altri siti esistenti sul territorio del comune.

L'antenna sulla piazza del cimitero a 120 metri, così parliamo delle stesse distanze, intercetta tre abitazioni attualmente abitate, 1 in costruzione e 3 attività economiche nel raggio dei 120 metri.

A 170mt, 4 abitazioni e 6 fabbricati utilizzati ad altro titolo.

Colle Nasone, 1 sotto al serbatoio, 120 metri- 2 abitazioni, 170 metri- 5 abitazioni.

Colle Nasone e Serbatoio del Ruzzo, 120 metri 2 abitazioni, 170 sono 6.

Costa del Monte - Contrada Rovano, prima della rotonda di Costa del Monte, 120 metri - 2 abitazioni, 170 - 4 abitazioni.

Colle Imperatore, che fu l'impianto che all'epoca determinò proteste, sollevamenti popolari eccetera, parliamo 120 metri - 3 abitazioni, e 170- 11 abitazioni e un condominio con 10 alloggi, quella lì Colle Imperatore.

L'antenna di Mosciano Stazione, nei pressi della concessionaria Sirio per capirci. A 120 metri due abitazioni, ma un numero elevatissimo di attività economiche che prevedono lo stazionamento nell'arco di tutta la giornata delle persone in quell'area, 170 metri lineari, - 4 abitazioni, più le attività economiche che abbiamo detto.

E rispondo anche alla domanda successiva. L'amministrazione ha il quadro puntuale della mappatura degli impianti esistenti, ma perché non è un'incombenza dell'amministrazione ma perché lo fa l'ARPA per tutte le amministrazioni pubbliche abruzzesi ed è liberamente consultabile sul sito di ARPA, c'è il portale georeferenziato dei siti radioemissivi presenti sul territorio di ogni comune abruzzese.

L'ultima domanda era quella se intendiamo intraprendere il monitoraggio delle emissioni, ho detto già di sì, nel nuovo piano antenne è prevista di fare il monitoraggio delle sorgenti radioemissive esistenti.

Verranno fatte tre misurazioni come prevede la legge, per le misurazioni per i campionamenti che fa anche l'ARPA, come pubblico sugli impianti esistenti, e ovviamente alla domanda 7 ho già risposto ovvero che il Comune procederà, non alla mappatura ma alla redazione del nuovo regolamento per l'installazione delle antenne e alla rimappatura dei siti esistenti, giusto incarico dato il 9 settembre e che vedrà un iter procedurale che da cronoprogramma, tra pubblicazioni, ricognizione dei piani di investimento degli operatori, pubblicazione eccetera...nella versione ottimistica dell'azienda va da sei mesi a dieci mesi massimo, di tempistiche per redigere l'intero piano e portarlo ad approvazione definitiva in Consiglio Comunale.

Prende la parola **Sindaco/Presidente Giuliano GALIFFI**:

Interrogante può..

Interviene quindi **Consigliera Nadia BALDINI**:

Non mi è stato chiaro il passaggio se il Comune nel termine di 90 giorni si è espresso o meno. Non l'ho capita. Non l'ho sentita.

Prende la parola **Vicesindaco Mirko ROSSI**:

Sì, il Comune, a conclusione dell'iter istruttorio e dei pareri ricevuti, ha rilasciato, come prevede la legge nazionale, con gli esiti positivi dell'unico organo deputato che è l'ARPA, l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto, come prevede la norma.